LA TRIBUNA DI TREVISO

SABATO, 10 LUGLIO 2010

Pagina 20 - Cronaca

Legge-bavaglio, ai trevigiani non piace

Sondaggio, il 74% boccia il disegno di legge. Ma solo l'8% è pienamente informato

La legge-bavaglio non piace ai trevigiani. Il 74% degli interpellati boccia il disegno di legge anti-intercettazioni, al vaglio della Camera. Ma sorprende lo scarso livello di conoscenza del provvedimento: solo l'8 si dice pienamente informato. Sono i risultati di un sondaggio Hobo-Quaeris, divulgato proprio nel giorno del «silenzio» decretato dai mass media come forma di protesta.

Tre trevigiani su quattro bocciano il disegno di legge sulle intercettazioni. Si tratta del 74,1% del campione di 350 intervistati, che è a sua volta la somma di un 46,1% di persone che chiedono modifiche al testo in esame alla Camera, ma che auspicano comunque un intervento legislativo che ponga limiti a rispetto della privacy degli intercettati e delle persone estranee alle indagini; e di un ulteriore 28% che non porrebbe alcun limite alle intercettazioni. Rimane un 24,9% completamente a favore del ddl. A riprova di quanto sia sentito il tema, solo l'1% non risponde. Il 57% del campione si dice informato sul provvedimento in esame in Parlamento, ma solo l'8,8% «molto», il 48,2% «abbastanza» e un 41% «poco». Da notare che i meno informati sono i più giovani: il 62,5% di quelli fra i 18 e i 24 anni di età dichiara di essere «poco» o «per nulla» al corrente delle norme in questione. Ad essere più informate sono invece le donne (58,8%). Per i trevigiani, in Italia c'è comunque un buon livello di libertà di stampa (solo il 10% la ritiene insufficiente). Pessima, invece, la reputazione dei giornalisti: per il 74% la maggior parte dei professionisti dell'informazione è in qualche modo condizionata.

«Quello che emerge - dice Giorgio De Carlo, di Hobo-Quaeris - è la bassissima percentuale di persone che possono dire di conoscere nel dettaglio il disegno di legge. Degna di rilievo è poi la scarsa fiducia nell'indipendenza dei giornalisti».

Il sondaggio è stato realizzato dall'Istituto Quaeris srl, committente Hobo Communication, agenzia di comunicazione trevigiana, nella giornata dell'8 luglio, su un campione di 350 interviste telefoniche nette (numero di rifiuti-sostituzioni 1.188). Metodo Cati. Campione casuale e stratificato per quote di sesso, età e dimensioni del Comune di residenza (nei Comuni di Castelfranco, Mogliano, Oderzo, Treviso e Vittorio Veneto).